

Hupac apre una nuova via della Seta con un treno per la Cina

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2018



Non solo via mare e via aereo, ora anche via terra grazie ai treni di **Hupac**. **La Cina è sempre più vicina** grazie al nuovo servizio che la società intermodale sta sviluppando in collaborazione con “**Only Italia**” per collegare il **terminal intermodale di Busto Arsizio/Gallarate con la città di Chengdu**, 15 milioni di abitanti nel cuore del Sichuan con **un treno che in 18 giorni coprirà l’enorme distanza** che collega questi due luoghi.

Proprio questa mattina una troupe dell’emittente Chengdu Television Station ha intervistato il sindaco di Gallarate **Andrea Cassani**, l’assessore alla Cultura di Busto Arsizio **Manuela Maffioli** e il capo della business unit Cina di Hupac **Peter Weber** per far conoscere ai propri concittadini questo nuovo servizio e il territorio del Basso Varesotto.

Dopo un primo treno di prova partito a maggio dello scorso anno, ecco che il servizio comincia a prendere piede e apre anche agli imprenditori del Varesotto una nuova “via della Seta” per aprire uno scambio commerciale con una delle aree con il maggiore tasso di sviluppo economico al mondo. Per **Roberto Paciaroni**, direttore amministrativo di Hupac a Busto Arsizio, si tratta di una grande opportunità: «Il treno si posiziona esattamente a metà strada tra la nave (che impiega 45 giorni, ndr) e l’aereo che ne impiega uno solo ma si concentra sui prodotti di alta gamma – spiega – il treno impiega 18 giorni ad arrivare. Puntiamo al trasporto di merci di medio valore ma non è nostra intenzione aprire un nuovo corridoio per merci di basso valore o contraffatte».

Così commenta il sindaco di Gallarate: «Siamo contenti di ospitare Hupac, una realtà virtuosa che rende

competitive le nostre aziende. Il trasporto su rotaia è il futuro e inquina meno e qui c'è uno snodo importante e strategico a conferma di ciò, sempre più operatori logistici aprono sedi nel nostro territorio».

Per l'assessore Maffioli c'è un altro aspetto da non sottovalutare: «Oltre a quello economico c'è un aspetto culturale da non sottovalutare. La Cina è un Paese aperto alla conoscenza di eccellenze culturali di altri Paesi. Ho parlato ai giornalisti di Chengdu delle nostre eccellenze lombarde come la Scala, le opere d'arte e i musei ma non ho dimenticato di citare aspetti storici e culturali della nostra Busto Arsizio che, dopo la gloriosa epoca industriale, si sta reinventando anche attraverso eccellenze come il Museo del Tessile, le raccolte di Palazzo Cicogna e il festival del cinema».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it